



Camera di Commercio  
Pavia



Pavia, 15 giugno

*La Camera di Commercio di Pavia ha premiato ventuno aziende della nostra Provincia con più di cento anni di attività che sono state riconosciute e fanno parte del "Registro nazionale" istituito da Unioncamere*

## PREMIATE LE IMPRESE STORICHE PAVESI

Sono 21 le aziende della Provincia di Pavia attive ininterrottamente da almeno 100 anni che sono entrate a far parte del Registro nazionale delle imprese storiche, istituito da Unioncamere per incoraggiare e premiare quelle imprese che nel tempo hanno trasmesso alle generazioni successive un patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali.

Tra queste 21 aziende, due rientrano tra le 150 imprese più longeve d'Italia sono state premiate a Roma da Unioncamere nell'ambito della manifestazione "Italia 150. Le radici del futuro".

Le due aziende pavese sono la **Bremi Abbigliamento** di Casorate Primo (fondata nel 1827 da Carlo Bremi, un mercante proveniente dalla Svizzera) e l'**Azienda Agricola Doria** di Montalto Pavese fondata nel 1800 dall'antica e nobile famiglia patrizia genovese ghibellina, quando ancora l'Oltrepò faceva parte del Regno di Piemonte.

A premiare e a riconoscere il contributo delle 21 imprese pavese all'Unità d'Italia ci ha pensato la Camera di Commercio di Pavia nel corso della manifestazione "Il Risorgimento in riva al fiume" tenutasi oggi pomeriggio presso la sala consiliare dell'ente camerale pavese.

*"Tra le prime Camere di Commercio istituite in Italia c'è quella di Pavia – ha detto il presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – ed avere 21 imprese con oltre 100 anni di storia deve essere motivo di orgoglio per tutti. Gli esempi che ci vengono dal passato ci devono aiutare a trovare la spinta per il futuro della nostra Provincia. La Camera di Commercio per la sua storia e per i compiti istituzionali che sempre più le vengono assegnati, sta diventando la casa della comunità economica pavese".*

L'incontro tenutosi oggi pomeriggio è proseguito con le relazioni del professor Marziano Brignoli che ha illustrato le tappe principali del processo di unificazione di Pavia e provincia e con due interessanti relazioni sull'importanza dell'archivio storico camerale e sullo studio delle élites camerali dall'Unità alla fine del XX secolo.

Proprio il lavoro di ricerca e di identificazione delle imprese pavese centenarie ed ultracentenarie è stato possibile grazie alla sistemazione in corso dell'archivio della Camera di Commercio. Importante e prezioso testimone della storia locale pavese, l'archivio della Camera di commercio di Pavia comprende documentazione a partire dal Medioevo.

Le carte più antiche, relative al Collegio dei mercanti (1334-1784) e quelle camerale dal 1764 al 1860, sono conservate, dal 1979, presso l'Archivio di Stato di Pavia. La restante documentazione, di notevole consistenza, è conservata in una struttura dedicata a Voghera e copre un lasso temporale che va dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri, con frammenti antichi che partono al XVI secolo. Le carte più numerose sono relative agli anni Trenta, Quaranta, Cinquanta del Novecento.

Il riordino e l'inventariazione dell'archivio che si sviluppa su 500 metri lineari è stato affidato al Centro per la cultura d'impresa di Milano, di cui la Camera di commercio è socia. Antonella Bigotti e Linda Guizzi hanno illustrato l'importanza dell'archivio pavese e il lavoro di realizzazione di un inventario analitico informatizzato.

L'Archivio è importante per studiare la nascita e lo sviluppo delle imprese locali come testimonia, in particolare, il Registro delle imprese. A livello internazionale sono documentate le partecipazioni camerale alle Esposizioni Universali di Parigi del 1867 e 1878 e di Vienna del 1873,

Francesco Samorè, esperto di storia dell'impresa ha fatto notare che, pur in assenza di un'organica opera storiografica sulla Camera di commercio di Pavia, grazie alla sistemazione in corso dell'Archivio Camerale è stato avviato un lavoro di ricerca sfociato nei contributi ai volumi del Dizionario biografico dei presidenti delle Camere di commercio italiane dal 1862 al 1944 (le cui schede biografiche relative a Pavia sono state redatte da Carlo Alzati). Lavoro proseguito dallo stesso Francesco Samorè con l'indagine sui presidenti e segretari generali della Camera di Commercio di Pavia dal 1945 agli anni Duemila.